

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area: PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05062 del 29/04/2020

Proposta n. 6753 del 29/04/2020

Oggetto:

POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Generazioni emergenza COVID 19", approvazione dell'Avviso Pubblico "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa", approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi con DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza

Proponente:

Estensore	SECCHI VANIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ALBERGHI CLAUDIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	P. GIUNTARELLI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	E. LONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Generazioni emergenza COVID 19”, approvazione dell’Avviso Pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa”, approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi con DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**

Su proposta del Dirigente dell’Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;
- ✓ la Determinazione Dirigenziale G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area "Predisposizione degli interventi" al dott. Paolo Giuntarelli;
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi- benefici;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (GURI Serie speciale n.71 del 26/03/2018);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00004 del 7 agosto 2013 inerente l’istituzione della “Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta Regionale R00002 del 8 aprile 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;

- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18/07/2017 “Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28/07/2017 concernente l’approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;
- la Determinazione Dirigenziale, n. G14105 del 16 ottobre 2019 concernente la modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 15/10/2019 concernente la modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018;

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di contabilità";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità Regionale 2020";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 25/02/2020 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020 n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. 176291 del 27/02/2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTI infine:

- la Legge Regionale del 18 giugno 2008, n. 7 concernente "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" che, all'art. 11, configura Laziodisu quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 concernente "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" che, all'art. 4, comma 1, dispone il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu - nell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 989 concernente "*Approvazione dello Statuto dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DISCO, ai sensi della legge regionale n. 6/2018, art. 18, comma 2, lett. A*";

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici e, in particolare, l'art. 63. "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara", comma 2, lettera c);
- Comunicazione della Commissione europea 2020/C 108/1 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quale in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19";
- Il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, che nelle premesse afferma: "ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, prevedendo misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale, della protezione civile e della sicurezza, nonché' di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese";

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto, DiSCo è l'Ente pubblico dipendente regionale, dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 della Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018, nonché il ruolo di ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto agli studi universitari di cui all'articolo 5 della medesima Legge Regionale (art. 4, comma 2, della L.R. n. 6/2018);
- ai sensi dell'art. 55, comma 7, dello Statuto, la Giunta Regionale esercita i poteri di direttiva e vigilanza su DiSCo (art. 18, comma 1, della L.R. n. 6/2018);

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G15775 del 05/12/2018 "POR 2014/2020 - Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato " (GENERAZIONI II);

CONSIDERATO che il Piano "GENERAZIONI II" ha consentito di attivare misure concrete di contrasto alla situazione di crisi macroeconomica e di difficoltà ad elevato impatto sociale che hanno reso particolarmente difficile la condizione giovanile per carenza di opportunità soprattutto sul piano professionale e lavorativo;

RISCONTRATO il successo generale degli interventi previsti dal Piano "GENERAZIONI", specializzati verso opportunità variegata, complementari e sinergiche tra loro, al fine di sostenere e rafforzare il percorso dei giovani verso l'inserimento e l'affermazione in campo non solo lavorativo, ma anche sociale e personale;

DATO ATTO che nel tempo i singoli progetti hanno subito diversi interventi evolutivi che hanno consentito di perfezionarne la capacità di intercettare i target specifici e di aumentare il valore aggiunto del Piano "GENERAZIONI", rendendoli così un tratto distintivo dell'azione del FSE nel Lazio e della sua integrazione con gli strumenti di politica ordinaria;

CONSIDERATO, altresì, che l'emergenza epidemiologica in atto ha comportato una rilevante modifica dei fabbisogni di cittadini e famiglie che giustifica, nel caso, il ricorso alle procedure di acquisizione di beni e servizi così come disposte dall'art. 63, D.lgs. n. 50/2016, ove necessario ad assicurare una efficace ed efficiente azione di richiesta, assegnazione e liquidazione delle indennità previste nel progetto, anche e soprattutto attraverso il potenziamento degli strumenti informatici attualmente disponibili per renderli adeguati a contenere l'enorme flusso di richieste da parte dei destinatari e per rispondere alle stesse in tempi rapidi;

CONSIDERATO il "Piano GENERAZIONI EMERGENZA COVID 19" di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

ATTESO che:

- la nuova edizione del Piano ha carattere di temporaneità ma soprattutto di urgenza e che la logica alla base della natura degli interventi è di carattere economico, diretta a target specifici e diretti per fornire un "ristoro" a coloro che verosimilmente si trovino improvvisamente e contro ogni

sforzo individuale e collettivo in condizioni di aumentata incapienza, a rischio di marginalità ed esclusione, con un cammino ancora lungo per poter rientrare in “attività” o in situazione di dover proseguire nel proprio lavoro con una intensità superiore alle proprie forze, ha come obiettivo principale attivare un aiuto “ponte” per mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio anche della comunità.;

- che a tali obiettivi potranno associarsi anche ulteriori finalità qualora tale situazione emergenziale dovesse prolungarsi oltre il raggio di azione dell'intervento multi misura;

PRESO ATTO che il Piano “GENERAZIONI EMERGENZA COVID 19” prevede la realizzazione del progetto: “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa”;

TENUTO CONTO che la natura del Piano “GENERAZIONI EMERGENZA COVID 19”, è quella di strumento di programmazione attuativa di misure di sostegno, volte a rafforzare l'intervento a livello nazionale e che nella progettazione di dettaglio, è stata posta attenzione anche al quadro di programmazione che si sta strutturando a livello nazionale, all'interno di accordi che vedono la Regione Lazio parte attiva con le tutte altre amministrazioni e con i Ministeri titolari di programmi operativi cofinanziati con i Fondi Europei, così da rendere le misure del Piano generazioni emergenza covid-19, già uno strumento anticipatore di attuazione, con particolare riferimento al tema sanitario (prevenzione), formativo e di inclusione sociale e professionale.

CONSIDERATO che in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto previsto nel Piano “GENERAZIONI II”, approvato con la citata Determinazione Dirigenziale, si intende affidare a DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018, la realizzazione del Piano “GENERAZIONI EMERGENZA COVID 19”, (Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa);

CONSIDERATO che per l'attuazione del suddetto Piano “GENERAZIONI EMERGENZA COVID 19” si rendono necessarie risorse pari ad € 40.397.000,00 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020, di cui € 40.000.000,00 da destinare ai contributi diretti ai destinatari dell'Avviso Pubblico e € 397.000,00 destinati alla copertura dei costi sostenuti da Disco per l'attuazione del Piano e dell'Avviso Pubblico, inclusivi anche degli adeguamenti apportati al sistema informativo dell'Ente per l'implementazione della procedura “on demand”;

RITENUTO, pertanto, necessario, nella presente situazione emergenziale:

- procedere all'adozione e all'approvazione di un Piano straordinario per l'emergenza COVID 19, sullo stesso modello organizzativo del già citato Piano Generazioni II, da attuarsi attraverso un Avviso Pubblico multi misura denominato “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia” che prevede misure a sostegno dei lavoratori in condizione di difficoltà economica, rimasti esclusi dalle forme di sostegno e tutela stabilite dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e dalle ulteriori misure di intervento attivate a livello nazionale;
- procedere all'approvazione del Piano straordinario per l'emergenza COVID 19, (All. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico: Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa (All.2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- procedere all'approvazione, per l'attuazione nell'ambito del POR Lazio FSE 2014/2020, dei progetti previsti dal Piano “GENERAZIONI EMERGENZA COVID 19” di cui sopra, dello schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, Autorità di Gestione del POR Lazio FSE, e DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, in qualità di Beneficiario, di

cui allo schema allegato alla presente Determinazione Dirigenziale (All. 3), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- procedere all' approvare dell' Allegato A - riepilogo delle informazioni e degli allegati da rendere in fase di candidatura, (All. 4) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- procedere, al fine di intervenire con urgenza e senza ulteriori ritardi alle situazioni di disagio nella vita professionale e formativa dei soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia, con successivo atto, non appena saranno terminate le operazioni di chiusura del bilancio consuntivo regionale, e quindi successivamente alla data del 30 aprile 2020, all'impegno dell'importo complessivo di € 40.397.000,00 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020, a favore di DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice Creditore 88300), come di seguito indicato:

Intervento	A41146	A41147	A41148	Totale
Contributi diretti ai destinatari	20.000.000,00	14.000.000,00	6.000.000,00	40.000.000,00
Copertura costi DiSCo Lazio	198.500,00	138.950,00	59.550,00	397.000,00
TOTALE	20.198.500,00	14.138.950,00	6.059.550,00	40.397.000,00

RITENUTO inoltre di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di procedere all'adozione e all'approvazione di un Piano straordinario per l'emergenza COVID 19, sullo stesso modello organizzativo del già citato Piano Generazioni II, da attuarsi attraverso un Avviso Pubblico multi misura denominato "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia" che prevede misure a sostegno dei lavoratori in condizione di difficoltà economica, rimasti esclusi dalle forme di sostegno e tutela stabilite dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e dalle ulteriori misure di intervento attivate a livello nazionale;
- di approvare il Piano straordinario per l'emergenza COVID 19, (All. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di approvare l'Avviso Pubblico: Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa (All.2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di approvare, per l'attuazione nell'ambito del POR Lazio FSE 2014/2020, dei progetti previsti dal Piano "GENERAZIONI EMERGENZA COVID 19" di cui sopra, lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, Autorità di Gestione del POR Lazio FSE, e DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, in qualità di Beneficiario, di cui allo schema allegato alla presente Determinazione Dirigenziale (All. 3), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di approvare l'Allegato A - riepilogo delle informazioni e degli allegati da rendere in fase di candidatura, (All. 4) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di procedere, al fine di intervenire con urgenza e senza ulteriori ritardi alle situazioni di disagio nella vita professionale e formativa dei soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia, con successivo atto, non appena saranno terminate le operazioni di chiusura del bilancio consuntivo regionale, e quindi successivamente alla data del 30 aprile 2020, all'impegno dell'importo complessivo di € 40.397.000,00 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020, a favore di DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice Creditore 88300), come di seguito indicato:

Intervento	A41146	A41147	A41148	Totale
Contributi diretti ai destinatari	20.000.000,00	14.000.000,00	6.000.000,00	40.000.000,00
Copertura costi DiSCo Lazio	198.500,00	138.950,00	59.550,00	397.000,00
TOTALE	20.198.500,00	14.138.950,00	6.059.550,00	40.397.000,00

- di notificare la presente Determinazione Dirigenziale a DiSCo - Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio, <http://www.regione.lazio.it> e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto
allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

PIANO GENERAZIONI EMERGENZA COVID-19

**INTERVENTO MULTIMISURA E
MULTITARGET E GESTIONE
DELL'INIZIATIVA**

Aprile 2020

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL PIANO.....	3
2. GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO GENERAZIONI EMERGENZA COVID-19”	4
3. IL MODELLO DI GOVERNO DEL PIANO	6
4. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL PIANO E DEGLI INTERVENTI	7

Copia

I. Premessa e obiettivi del Piano

Il Piano Generazioni Emergenza COVID-19 della Regione Lazio si inserisce nel quadro degli interventi emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia e si inquadra nelle nuove missioni e campi di azione che saranno assegnati nei prossimi mesi al POR FSE Lazio 2014-2020 e probabilmente anche al nuovo programma 2021-2027, qualora gli effetti della crisi attuale dovessero produrre effetti prolungati nel tempo,

Il quadro regolamentare che il Governo nazionale sta definendo per contrastare gli effetti economici dell'epidemia causata dal COVID19 è in continua evoluzione e attualmente, almeno finché non verranno emanati i decreti attuativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro, esclude circa un milione e mezzo di lavoratori.

Si tratta in particolare di tutti quei professionisti che non sono beneficiari dell'indennità riservata alle partite IVA.

Il Piano Generazioni, nell'esperienza della Regione Lazio, ormai rappresenta un contenitore di iniziative e interventi che vengono attivati per aggredire e contrastare condizioni di difficoltà differenziate e per fornire un ampio *tool* di strumenti di *empowerment* personalizzati che hanno consentito nel tempo di trasformare una idea di sviluppo e una strategia mirata di intervento in un concreto ausilio nei confronti dei suoi destinatari.

Anche per l'attuale fase di crisi derivante dagli effetti del COVID-19 sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi, si presentano alcune criticità più marcate e drammatiche concentrate sulle professioni legate ai servizi di assistenza familiare e domiciliare, su lavoratori già interessati da fenomeni di instabilità e incertezza occupazionale, su lavoratori attivi ma esposti al rischio contagio e, più in generale, sulle famiglie.

La soluzione urgente, ancorché temporanea, di risposta della Regione Lazio è stata individuata nel presente Piano di Emergenza COVID-19, attraverso il quale la Regione Lazio intende promuovere in prima battuta misure a sostegno dei lavoratori più svantaggiati in condizione di difficoltà economica rimasti esclusi dalle forme di sostegno dalle misure di intervento attivate a livello nazionale.

Il Piano trova attuazione nell'emanazione di un Avviso multimisura e multitarget definito "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia".

Nel ribadire il carattere di temporaneità ma soprattutto di urgenza del Piano, si rende anche necessario comunicare la logica alla base della natura degli interventi, di carattere economico, per target specifici e diretti con un sistema di aiuti per mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio anche della comunità. A tal riguardo, gli interventi del Piano e ricompresi nell'avviso succitato, sono stati definiti secondo una logica di armonizzazione anche con la programmazione che si sta strutturando a livello nazionale, all'interno di accordi che vedono la Regione Lazio parte attività con le tutte altre amministrazioni e con i Ministeri titolari di

programmi operativi cofinanziati con i Fondi Europei, così da rendere le Misure del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, già uno strumento anticipatore di attuazione, con particolare riferimento al tema sanitario (prevenzione), formativo e di inclusione sociale e professionale.

In tale chiave, si rappresenta che, in particolare per le nuove missioni e campi di azione che saranno assegnati nei prossimi mesi al POR FSE Lazio 2014-2020 e probabilmente anche al nuovo programma 2021-2027, qualora gli effetti della crisi attuale dovessero produrre effetti prolungati nel tempo, il Piano Generazioni Emergenza COVID-19 rientrerà, per coerenza strategica e temporale nonché per caratteristiche predominanti della spesa, nel novero della programmazione delle misure dirette e potrà altresì essere opportunamente integrato con ulteriori policy di intervento.

All'interno dei citati obiettivi si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative.

In ragione del ruolo demandato all'Ente regionale Disco per il Piano Generazioni, anche la co-progettazione con l'Autorità di Gestione del POR FSE, la procedura di accesso e la gestione operativa dell'Avviso in oggetto, collocato all'interno del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, è demandata a tale Ente, nell'ottica di ottimizzare competenze sulle materie oggetto di intervento e investimenti "di sistema" portati avanti dalla Regione Lazio fino ad oggi.

2. Gli interventi previsti dal Piano Generazioni Emergenza COVID-19

In complesso, la sinergia tra i diversi dispositivi attivati, in continuità con il modello di governo e di coordinamento centralizzato e come confermato dall'esperienza già maturata sul Piano Generazioni, consente una regia unitaria anche in presenza di condizioni attuative condizionate dalla fase emergenziale in atto.

In tale direzione, il nuovo Piano prevede una funzione rafforzata delle attività di informatizzazione della procedura di accesso, attraverso una piattaforma per la candidatura "on demand" che favorisca la semplicità e la rapidità di erogazione dei contributi e di comunicazione, come strumento chiave per favorire le pari opportunità di accesso ai contributi anche da parte di destinatari residenti nelle aree periferiche della Regione o in condizioni di marginalità.

L'iniziativa promuove misure a sostegno dei lavoratori più svantaggiati, fornendo un contributo concreto per garantire l'effettiva parità di accesso alle misure di sostegno e fornire un "ristoro" per coloro che verosimilmente si trovino improvvisamente e contro ogni sforzo individuale e collettivo in condizioni di aumentata incapacità, a rischio di marginalità ed esclusione, con un cammino ancora lungo per poter rientrare in "attività" o in situazione di dover proseguire nel proprio lavoro con una intensità molto superiore alle proprie forze. Un aiuto "ponte" quindi per mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio anche della comunità.

Di seguito si riportano indicazioni dettagliate di tali iniziative, in termini di obiettivi, contenuti e funzionamento e destinatari intercettati.

Contenuti e funzionamento

L'Avviso si sostanzia in contributi economici una tantum ed è articolato sulle 5 Misure seguenti:

- Misura 1: contributo una tantum di € 600,00 per tirocinanti impegnati nello svolgimento di un tirocinio extracurricolare temporaneamente sospeso o definitivamente interrotto a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il tirocinio, oltre a rappresentare per il tirocinante una importantissima occasione per l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro ed a consentirgli l'acquisizione di competenze spendibili presso le imprese, rappresenta di fatto anche una forma di reddito, grazie all'indennità di partecipazione obbligatoriamente prevista dalla Regolamentazione Regionale. L'improvvisa sospensione, e talvolta interruzione, delle esperienze di tirocinio in corso causata dall'esplosione dell'epidemia di COVID-19 ha acuito situazioni di difficoltà legate alla condizione del tirocinante, facendo in aggiunta venire meno l'introito mensile costituito dall'indennità. Per sopperire a questa improvvisa mancanza di reddito, la Regione ha pertanto stabilito una misura una tantum a titolo di indennità forfettaria.
- Misura 2: contributo una tantum di € 600,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato per oltre 25 ore/mese) o di € 300,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato fino a 25 ore/mese) destinato a colf e badanti che abbiano subito una sospensione o cessazione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID-19 e che abbiano almeno un contratto attivo alla data del 23 febbraio 2020.
- Misura 3: contributo una tantum di € 200,00 ai "lavoratori digitali" (cosiddetti rider) quale categoria disciplinata dalla legge regionale 4/2019 "Norme per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali", per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale a garanzia di migliori condizioni di tutela rispetto ai rischi di contagio.
- Misura 4: contributo una tantum di € 600,00 per disoccupati e sospesi dal lavoro, al fine di consentire un mantenimento delle condizioni utili alla più rapida ripresa delle attività professionali o occupazionali di riferimento.
- Misura 5: contributo una tantum pari ad € 250,00 a sostegno degli studenti privi dei necessari strumenti e mezzi di connettività internet per la partecipazione alle attività didattiche on line attivate dagli Atenei presenti sul territorio della Regione Lazio.

L'AdG del POR FSE Lazio, in linea con le finalità del Piano, si riserva di definire, in fase successiva, un'offerta mirata di azioni positive rivolte ai target del presente Avviso che potranno ricomprendere modalità e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dei percorsi individuali interrotti, l'accesso a cataloghi di attività formative e professionalizzanti e a ulteriori iniziative di empowerment.

A chi è rivolto

I destinatari dell'iniziativa sono i lavoratori più svantaggiati, e comunque persone in condizione di difficoltà economica, inclusi gli studenti universitari.

3. Il modello di governo del Piano

Il sistema di governo del Piano continuerà sullo stesso esempio del Piano Generazioni a perseguire i seguenti principi:

- chiarezza dei ruoli dei soggetti e degli attori coinvolti e delle modalità per espletare le decisioni prese, al fine di facilitare il processo di programmazione ed attuazione degli interventi;
- coerenza negli intenti fra settori differenti che concorrono ad articolare l'integrazione delle policy in questa fase emergenziale;
- costruzione e potenziamento di reti di collaborazione e partenariati fra gli attori operanti nel campo delle politiche di sostegno economico al fine di sviluppare sinergie e potenziare l'efficacia degli interventi attivati.

La titolarità del Piano è in capo alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro all'interno della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020.

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento e la realizzazione di parte rilevante del Piano è attribuita a DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (struttura regionale che - ai sensi della Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" - ha sostituito Laziodisu) che ne presidia l'attuazione, in qualità di organismo regionale, tenendo conto che l'emergenza epidemiologica in atto ha comportato una rilevante modifica dei fabbisogni di cittadini e famiglie che giustifica, nel caso, il ricorso alle procedure di acquisizione di beni e servizi così come disposti dall'art. 63, D.lgs. n. 50/2016, ove necessario ad assicurare una efficace ed efficiente azione di richiesta, assegnazione e liquidazione delle indennità previste nel progetto, anche e soprattutto attraverso il potenziamento degli strumenti informatici attualmente disponibili per renderli adeguati a contenere l'enorme flusso di richieste da parte dei destinatari e per rispondere alle stesse in tempi rapidi.

In particolare, le attività in capo a DiSCo riguardano l'impostazione e la realizzazione delle attività preliminari relative a ciascun dispositivo. Per le iniziative di propria competenza - attribuite attraverso apposita Convenzione - sono in capo a DiSCo anche le attività di gestione e attuazione (incluse le fasi di selezione e monitoraggio).

Le funzioni tecnico-specialistiche svolte da DiSCo nell'ambito di ciascun dispositivo sono sinteticamente rappresentate nello schema seguente.

Dispositivo	Funzioni attribuite
UN PONTE VERSO IL RITORNO ALLA VITA PROFESSIONALE E FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• responsabilità delle attività di direzione e coordinamento operativo, monitoraggio;• istruttoria e erogazione dei contributi ai destinatari;• attività di comunicazione.

La natura del Piano, come anticipato, è quella di strumento di programmazione attuativa di azioni, integrate e volte a rafforzare i lavoratori più fragile in questo periodo di crisi emergenza sanitaria e di grave recessione economica. Pertanto, ulteriori iniziative, strettamente coerenti con le finalità del Piano, possono essere successivamente autorizzate a rientrare nei campi di azione di Piano stesso, anche a valere sugli altri Assi e Obiettivi specifici del POR.

4. Risorse finanziarie e durata del Piano e degli interventi

Per la realizzazione del Piano sono stanziati le risorse indicate nella tabella sottostante, a valere sul POR Lazio 2014-2020 e destinate agli interventi diretti di Contrasto agli effetti del COVID-19, e con riferimento alla dotazione finanziaria dell'Asse 2.

Tipologia	Risorse stanziati (€)	Asse
<i>Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa Dotazione integrale contributi</i>	40.000.000,00	Asse 2
<i>Costi di adattamento della componente informatica e gestione dell'iniziativa a cura di Disco</i>	397.000,00	Asse 2
TOTALE RISORSE	40.397.000,00	

Eventuali ulteriori risorse in aumento, potranno essere integrate all'attuale dotazione del Piano per altre iniziative.

Gli interventi del Piano, fatte salve apposite e motivate variazioni, trovano attuazione complessivamente nell'arco del periodo aprile – agosto 2020.

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio
universitario, Politiche per la ricostruzione**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Piano Generazioni Emergenza COVID-19

Avviso Pubblico

**“Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure
emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti
agli effetti della pandemia”**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1. Finalità dell’Avviso.....	1
2. Oggetto dell’Avviso	2
3. Risorse finanziarie e ammontare del contributo.....	3
4. Requisiti per la presentazione delle domande	4
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione	6
6. Ammissibilità delle domande ed esiti dell’istruttoria	8
7. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo.....	9
8. Obblighi del beneficiario e dei destinatari e conservazione documenti.....	9
9. Controlli e revoca del contributo.....	10
10. Condizioni di tutela della privacy.....	10
11. Foro competente	12
12. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione	12
13. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle domande	13
14. Documentazione della procedura.....	13
15. Quadro normativo di riferimento	13

Copia

I. Finalità dell’Avviso

Il quadro regolamentare che il Governo nazionale sta definendo per contrastare gli effetti economici dell’epidemia causata dal COVID19 - di cui all’art. 15 del presente Avviso - è in continua evoluzione e attualmente, almeno finché non verranno emanati i decreti attuativi del Ministero dell’Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro, esclude circa un milione e mezzo di lavoratori, come, in particolare, i collaboratori domestici, i Riders ed altri ancora.

Criticità di contesto e che interessano in modo diretto e rilevante la qualità della vita dei residenti nella Regione Lazio, giovani e adulti, sul piano della formazione e dei processi di accesso e permanenza nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il Piano Generazioni, nell’esperienza della Regione Lazio, ormai rappresenta un contenitore di iniziative e interventi che vengono attivati per aggredire e contrastare condizioni di difficoltà differenziate e per fornire un ampio *tool* di strumenti di *empowerment* personalizzati che hanno consentito nel tempo di trasformare una idea di sviluppo e una strategia mirata di intervento in un concreto ausilio nei confronti dei suoi destinatari.

Anche per l’attuale fase di crisi derivante dagli effetti del COVID-19 sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi, si presentano alcune criticità più marcate e drammatiche concentrate sulle professioni legate ai servizi di assistenza familiare e domiciliare, su lavoratori già interessati da fenomeni di instabilità e incertezza occupazionale, su lavoratori attivi ma esposti al rischio contagio e, più in generale, sulle famiglie.

La soluzione urgente, ancorché temporanea, di risposta della Regione Lazio è stata individuata nel Piano Generazioni Emergenza COVID-19, attraverso l’emanazione del presente Avviso Pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”.

Attraverso il presente Avviso, in particolare, la Regione Lazio intende promuovere una misura a sostegno dei lavoratori in condizione di difficoltà economica, rimasti esclusi dalle forme di sostegno e tutela stabilite dal Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” e dalle ulteriori misure di intervento attivate a livello nazionale.

Nel ribadire il carattere di temporaneità ma soprattutto di urgenza del Piano, si rende anche necessario comunicare la logica alla base della natura degli interventi - di carattere economico, per target specifici e diretti – prescelta, ovvero la volontà di fornire un “ristoro” per coloro che verosimilmente si trovino improvvisamente e contro ogni sforzo individuale e collettivo in condizioni di aumentata incapienza, a rischio di marginalità ed esclusione, con un cammino ancora lungo per poter rientrare in “attività” o in situazione di dover proseguire nel proprio lavoro con una intensità superiore alle proprie forze. Un aiuto “ponte” per mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio anche della comunità.

Per le motivazioni suindicate, la Regione Lazio nel definire le Misure di seguito presentate e destinate al mondo economico, ha tenuto conto delle condizioni, tra tutti, in particolare di lavoratori appartenenti ai settori maggiormente esposti al contatto diretto tra persone (come le colf e badanti)

al mondo dello spettacolo, della cultura, sport e tempo libero e del turismo (che sta subendo una crisi molto severa a causa delle limitazioni alla fruizione delle attività), a chi si opera nel mondo della cosiddetta GIG economy, considerando anche che, per la natura e per la prevalente piccolissima dimensione delle attività nonché per le loro modalità organizzative, restano ancora ambiti non intercettati da misure strutturate di sostegno dirette, sia tradizionali sia innovative e dedicate.

Nella progettazione di dettaglio, di seguito descritta, è stata posta attenzione anche al quadro di programmazione che si sta strutturando a livello nazionale, all'interno di accordi che vedono la Regione Lazio parte attività con tutte le altre amministrazioni e con i Ministeri titolari di programmi operativi cofinanziati con i Fondi Europei, così da rendere le Misure del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, già uno strumento anticipatore di attuazione, con particolare riferimento al tema sanitario (prevenzione), formativo e di inclusione sociale e professionale.

In tale chiave, si rappresenta che, in particolare per le nuove missioni e campi di azione che saranno assegnati nei prossimi mesi al POR FSE Lazio 2014-2020 e probabilmente anche al nuovo Programma 2021-2027, qualora gli effetti della crisi attuale dovessero produrre effetti prolungati nel tempo, il Piano Generazioni Emergenza COVID-19 rientrerà - per coerenza strategica e temporale nonché per caratteristiche predominanti della spesa - nel novero della programmazione delle misure dirette e potrà, altresì, essere anche opportunamente integrato con ulteriori policy di intervento.

In ragione del ruolo demandato all'Ente regionale DiSCo per il Piano Generazioni, anche la co-progettazione con l'Autorità di Gestione del POR FSE, la procedura di accesso e la gestione operativa dell'Avviso in oggetto, collocato all'interno del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, è demandata a tale Ente, nell'ottica di ottimizzare competenze sulle materie oggetto di intervento e investimenti “di sistema” portati avanti dalla Regione Lazio fino ad oggi.

2. Oggetto dell'Avviso

L'Avviso si sostanzia in contributi economici una tantum ed è articolato sulle 5 Misure seguenti:

- **Misura 1:** contributo una tantum di € 600,00 per **tirocinanti** impegnati nello svolgimento di un tirocinio extracurricolare temporaneamente sospeso o definitivamente interrotto (non in conseguenza di assunzione) a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il tirocinio, oltre a rappresentare per il tirocinante una importantissima occasione per l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro ed a consentirgli l'acquisizione di competenze spendibili presso le imprese, rappresenta di fatto anche una forma di sostegno economico, grazie all'indennità di partecipazione obbligatoriamente prevista dalla Regolamentazione Regionale. L'improvvisa sospensione, e talvolta interruzione, delle esperienze di tirocinio in corso causata dall'esplosione dell'epidemia di COVID-19 ha acuito situazioni di difficoltà legate alla condizione del tirocinante, facendo in aggiunta venire meno l'introito mensile costituito dall'indennità. Per sopperire a questa improvvisa mancanza di reddito, la Regione ha pertanto stabilito una misura *una tantum* a titolo di indennità forfettaria.
- **Misura 2:** contributo una tantum di € 600,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato per oltre 25 ore/mese) o di € 300,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato fino a 25 ore/mese) destinato a **colf e badanti** che abbiano subito una sospensione o cessazione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID-19 e che abbiano almeno un contratto attivo alla data del 23 febbraio 2020.
- **Misura 3:** contributo una tantum di € 200,00 ai “lavoratori digitali” (cosiddetti **Riders**) quale categoria disciplinata dalla legge regionale 4/2019 "Norme per la tutela e la sicurezza dei

lavoratori digitali”, per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale a garanzia di migliori condizioni di tutela rispetto ai rischi di contagio.

- **Misura 4:** contributo una tantum di € 600,00 per **disoccupati e sospesi dal lavoro**, al fine di consentire un mantenimento delle condizioni utili alla più rapida ripresa delle attività professionali o occupazionali di riferimento.
- **Misura 5:** contributo una tantum pari ad € 250,00 a sostegno degli **studenti privi dei necessari strumenti e mezzi di connettività internet** per la partecipazione alle attività didattiche on line attivate dagli Atenei presenti sul territorio della Regione Lazio.

L’AdG del POR FSE Lazio, in linea con le finalità del Piano, si riserva di attivare, in fase successiva, un’offerta mirata di azioni positive rivolte ai destinatari target del presente Avviso che potranno ricomprendere modalità e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dei percorsi individuali interrotti, l’accesso a cataloghi di attività formative e professionalizzanti e a ulteriori iniziative di empowerment. Tali attività rappresenteranno così una componente aggiuntiva degli interventi di mantenimento in attività dei destinatari.

3. Risorse finanziarie e ammontare del contributo

L’iniziativa è cofinanziata con il contributo del POR FSE Lazio 2014-2020, a valere sull’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità di investimento 9.iv “Il miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale””.

L’importo complessivamente stanziato è di € 40.000.000,00 (euro quarantamiloni/00), a valere sull’esercizio finanziario 2020, ed è distribuito sulle diverse misure – considerato l’importo massimo per singola domanda - come di seguito specificato.

Misura	Risorse totali destinate €	Importo massimo per singola domanda €
Misura 1 – Tirocinanti	5.400.000,00	€ 600,00
Misura 2 - Colf-badanti	4.200.000,00	€ 300,00/€ 600,00
Misura 3 – Riders	1.600.000,00	€ 200,00
Misura 4 - Disoccupati e sospesi dal lavoro	24.000.000,00	€ 600,00
Misura 5 - Connettività studenti	4.800.000,00	€ 250,00
TOTALE	€ 40.000.000,00	

È prevista la concessione di un solo contributo riferito ad una sola Misura tra quelle oggetto dell’Avviso per singola persona fisica ad eccezione della Misura 4, per la quale è ammissibile una sola domanda per l’intero nucleo familiare.

Il contributo straordinario una tantum non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020.

Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento “on demand” fino all’esaurimento dei fondi. Ai fini dell’ottenimento del contributo farà fede data e ora di arrivo delle domande di partecipazione, come indicato al successivo art. 5.

4. Requisiti per la presentazione delle domande

Di seguito, si riportano i requisiti richiesti per l'accesso a ciascuna Misura prevista dal presente Avviso.

Misura 1: Contributo una tantum per tirocinanti che abbiano subito una sospensione o cessazione del tirocinio a causa dell'emergenza COVID-19

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

A. Il tirocinante che chiede il contributo deve:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.Lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- non essere percettore di NASPI o DISCOLL;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

B. Il tirocinio per il quale si ha diritto al sostegno deve:

- essere realizzato presso una sede di svolgimento¹ ubicata nel territorio della Regione Lazio (in fase di presentazione della domanda è richiesta indicazione della ragione sociale e della sede dell'azienda);
- essere avviato non oltre la data del 5 marzo 2020;
- essere interrotto (non per assunzione) o sospeso a partire dal 23 febbraio 2020 e almeno fino alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5;
- con il Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

Misura 2: Contributo una tantum per colf/badanti che abbiano subito una sospensione o cessazione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID-19

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un regolare contratto di lavoro relativo ad attività lavorative da svolgersi nel territorio regionale conforme al contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico attivo alla data del 23 febbraio 2020, per impegno complessivo superiore/fino a 25 ore/mese (in fase di presentazione della domanda è richiesta l'indicazione del datore di lavoro);
- aver cessato o sospeso l'attività lavorativa a causa dell'epidemia da Coronavirus successivamente alla data del 23 febbraio 2020 e tale attività risulti ancora sospesa o cessata alla data di pubblicazione del presente Avviso;

¹ Per sede di svolgimento si intende il luogo fisico (laboratorio, ufficio, stabilimento, ecc.) dove si è svolta l'attività.

- non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto per anzianità e vecchiaia né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5;
- con il Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

Misura 3: Contributo una tantum ai Riders per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un contratto di lavoro regolare, anche con partita IVA, da cui si evinca lo svolgimento nel territorio regionale di un'attività qualificabile come lavoro digitale ai sensi della L.R. n 4/2019, attivo alla data del 23 febbraio 2020;
- poter dimostrare, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, il cui costo sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato;
- non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto per anzianità e vecchiaia né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5.

Misura 4: Contributo una tantum per disoccupati e sospesi dal lavoro

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE ed essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- possedere un ISEE ordinario riferito ai redditi 2019 non superiore al tetto massimo di € 20.000,00;
- essere disoccupato alla data di presentazione della domanda o, in alternativa, in caso di titolari di partita IVA o di rapporti di collaborazione per cui non è richiesto il possesso della partita IVA, esercitare attività economica non rientrante tra le attività consentite di cui all'allegato I del D.L

25 marzo 2020 (nel caso di titolare di partita IVA, in fase di presentazione della domanda viene richiesto numero di partita IVA e codice ATECO);

- non essere percettore di alcuna forma di ammortizzatore sociale, ad esclusione delle pensioni di invalidità;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5.
- con il Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

Misura 5: Contributo una tantum di € 250,00 per la connettività a favore di studenti universitari iscritti presso Atenei presenti nella Regione Lazio

L'ottenimento del contributo è condizionato al possesso di **tutti** i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un ISEE Università per il diritto allo studio riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00;
- risultare iscritto entro il 31/12/2019 per l'A.A. 2019/2020 presso una Università statale o non statale legalmente riconosciuta con sede legale nel territorio della Regione Lazio. Ai fini del presente avviso, sono riconosciuti validi tutti i corsi universitari di LCU, LT, LM;
- poter dimostrare l'acquisto, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di strumentazione di PC/notebook, tablet, schede SIM, strumentazione per il collegamento Internet anche WI-FI, il cui costo sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato;
- essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

Il contributo non è cumulabile:

- con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati - per le stesse finalità - prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso e di cui al successivo articolo 5.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione

Le domande devono essere presentate **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito generazioniemergenza.laziodisco.it dell'ente DiSCo., **tenendo conto delle informazioni e della documentazione da fornire indicate nell'allegato A al presente Avviso Pubblico.**

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

Le domande potranno essere presentate in modalità scaglionata per agevolare la gestione della procedura di erogazione del contributo, in particolare, la presentazione delle richieste di contributo

potrà essere inoltrata, secondo le **seguenti scadenze**:

- a partire dal 4 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 1;
- a partire dal 5 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 2;
- a partire dal 6 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 3;
- a partire dal 7 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 4;
- a partire dall'8 maggio 2020 possono essere presentate le domande relative alla Misura 5;

Il presente avviso non è soggetto a scadenza sino ad esaurimento delle risorse per ogni Misura, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione.

Come previsto nel precedente art. 3, è possibile presentare, da parte di ciascuna persona fisica, una sola domanda di ammissione a contributo tra le 5 Misure sopra descritte. Per la Misura 4, l'accesso al beneficio è limitato a una sola domanda per nucleo familiare.

È possibile quindi presentare una sola richiesta per ogni codice fiscale.

Solo nel caso in cui la domanda venga respinta, il cittadino interessato potrà proporre una nuova e diversa richiesta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di presentazione di domande incomplete ovvero all' allegazione di documenti illeggibili e, in queste eventualità, la domanda verrà respinta ed il candidato potrà inoltrarne eventualmente una nuova.

Per la Misura 4, l'assenza di domande inoltrate da parte di persone appartenenti al medesimo nucleo familiare sarà posta sotto forma di autocertificazione di cui al DPR 445/2000.

La procedura di presentazione della domanda viene descritta nell'apposita sezione telematica predisposta dall'Ente DiSCo e prevede:

- registrazione del richiedente sulla piattaforma informatica;
- accesso all'apposita sezione della piattaforma informatica;
- caricamento della copia del documento d'identità del richiedente e della ulteriore documentazione richiesta, sotto specificata per ogni Misura;
- download della domanda dalla piattaforma informatica (le informazioni da rendere e la documentazione da allegare in fase di candidatura sono riepilogate, come anticipato, per ciascuna misura, nell'Allegato A);
- caricamento della domanda firmata e scansionata in formato pdf;
- invio della domanda.

Ulteriori e maggiori indicazioni saranno disponibili per gli utenti direttamente sulla citata piattaforma.

Per ciascuna Misura è previsto il caricamento in piattaforma di **ulteriore documentazione specifica**, come di seguito indicato:

- **Misura 1**: nessuna documentazione aggiuntiva richiesta;
- **Misura 2**: copia della comunicazione della sospensione/cessazione del contratto all'INPS;
- **Misura 3**: copia del contratto di lavoro in vigore/incarico con partita IVA;
- **Misura 4**: autocertificazione ISEE ordinario, riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00;
- **Misura 5**. Documentazione ulteriore specifica:
 - autocertificazione dell'iscrizione entro il 31/12/2019, per l'a.a. 2019/2020, presso una Università statale o non statale legalmente riconosciuta, con sede legale nel territorio della Regione Lazio. Ai fini del presente avviso sono riconosciuti validi tutti i corsi universitari di LCU, LT, LMI;

- autocertificazione ISEE Università per il diritto allo studio riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00.

Qualora, in fase di candidatura, non si fosse in possesso dell'ultima dichiarazione ISEE 2019, ai fini dell'autocertificazione, una stima puramente indicativa ed orientativa del valore del proprio ISEE è ottenibile tramite INPS a questo link: <https://servizi2.inps.it/servizi/lseeriforma/FrmSimHome.aspx>.

In sede di istruttoria, la mancanza della documentazione suindicata **non consentirà l'ammissione** della domanda.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà dunque la trasmissione della domanda di ammissione, prodotta dalla procedura telematica, debitamente firmata e scansionata in formato pdf, con allegati il documento di identità e la ulteriore documentazione richiesta.

A valere sul presente Avviso Pubblico, ferme restando le condizioni espresse per il finanziamento di ogni singola Misura, il contributo viene concesso in modalità “on demand”, in base all'ordine cronologico di arrivo a sistema delle domande complete e correttamente compilate.

Pertanto, le domande ammissibili a contributo saranno ammesse a finanziamento, senza soluzione di continuità e fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione della **documentazione prevista dal presente avviso**, da effettuarsi, come sopra indicato.

Ai fini della ammissione a contributo, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 5 del presente Avviso;
- non sia stata caricata la documentazione specifica richiesta agli artt. 4 e 5 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 5 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione.

6. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute ai sensi dell'art. 5, l'ente DiSCo Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura attraverso la propria piattaforma e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui agli artt. 4 e 5;
- a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, comunicare alla Regione Lazio gli elenchi degli ammessi a finanziamento che provvederà alla loro formale approvazione con determinazione dirigenziale;
- pubblicare sulla propria piattaforma gli elenchi approvati con indicazione delle domande ammesse

e escluse;

- le domande ammesse in esito alla suddetta verifica saranno approvate sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati sui siti istituzionali della Regione Lazio, attraverso elenchi in continuo aggiornamento, nonché sul profilo istituzionale dell'Ente DiSCo, ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/

<http://www.lazioeuropa.it>

<http://www.laziodisco.it>

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

7. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

A fronte delle domande ammesse a contributo in esito alla procedura di cui al precedente art. 6, la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro provvederà a liquidare, per il tramite di DiSCo Lazio - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, il contributo una tantum al soggetto richiedente. L'importo corrispondente al contributo una tantum sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda.

8. Obblighi del beneficiario e dei destinatari e conservazione documenti

In base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso il beneficiario (DiSCo) e i destinatari (soggetti richiedenti il contributo) si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta della Regione Lazio alla CE ed alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i destinatari sono tenuti a conservare i documenti di cui agli artt. 4 e 5 e tutta la documentazione utilizzata per la redazione della propria candidatura, comprovante la veridicità della stessa, comprese - per le Misure 3 e 5 - le ricevute di acquisto comprovanti le spese effettuate dalla data del 1° febbraio 2020 alla data del 31 agosto 2020, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo minimo di 5 anni.

I destinatari, inoltre, si impegnano a:

- rispettare tutte le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte della Regione Lazio, DiSCo o di altri organi competenti;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura.

Il beneficiario, Ente DiSCo, è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa prevista dal presente avviso. In tal caso, i sistemi informatici

utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Il beneficiario si impegna, inoltre, a:

- provvedere alla erogazione del contributo in favore dei soggetti risultati idonei a seguito di istruttoria, entro 15 giorni dalla comunicazione a DiSCo dell'approvazione del finanziamento da parte della Direzione regionale così come previsto dall'art. 6;
- garantire il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- garantire la raccolta dei dati di monitoraggio dei partecipanti;
- predisporre il rendiconto finanziario da trasmettere alla Regione Lazio per i successivi adempimenti di competenza, in materia di controllo di primo livello e di certificazione delle spese sostenute.

9. Controlli e revoca del contributo

La Regione Lazio, DiSCo e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso.

Con riferimento alle Misure 3 (Riders) e 5 (connettività studenti) saranno, inoltre, effettuati controlli sui giustificativi di spesa di cui all'art. 4 e 5 che i richiedenti ammessi a finanziamento sono tenuti a conservare e a rendere disponibili su richiesta nelle modalità predette all'art. 8.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

10. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che DiSCo con sede in Via Cesare De Lollis 24/b, 00185 Roma, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti dall'Interessato per iscritto (su supporto cartaceo e digitale), o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE).

DiSCo garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/ Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Vicolo delle Palle, 25	00186	Roma	Recupero Luigi

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede di DiSCo in Via Cesare De Lollis 24/b, 00185 Roma. In caso di istanze/comunicazione scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente protocollo@pec.laziodisco.it indicati sul sito web dell'Ente.

Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali (anagrafici, domicili digitali - indirizzi di posta elettronica - e recapiti tradizionali - luoghi di residenza; titoli di studio, esperienze lavorative), sensibili (particolari categorie di dati) comunicati dal soggetto Interessato sono trattati dal Titolare del trattamento per la selezione del Concorso Pubblico in oggetto sulla base del seguente presupposto di liceità:

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c);
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito ed in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili o incaricati. Tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute da DiSCo, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni incaricati da DiSCo. I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati a soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dal Comune). Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati. I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione “Albo on line” e “Trasparenza” del sito web istituzionale di DiSCo. Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter partecipare al presente Avviso. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso all'iscrizione e partecipazione alle procedure selettive del bando di concorso.

Criteria utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali oggetto del trattamento per finalità di sottoscrizione ed esecuzione del contratto saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dalla legge e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione delle obbligazioni contrattuali e per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare il:

- diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e nello specifico di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:
 - o le finalità del trattamento
 - o le categorie di dati personali in questione
 - o i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali
 - o quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, solamente nei casi previsti all'art. 20 del reg. 679/2016/UE, che venga compiuta la trasmissione dei propri dati personali ad altro soggetto.

L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro.

La sua richiesta può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, raccomandata a-r o posta elettronica al seguente indirizzo privacy@laziodisco.it

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

11. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

12. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli, dirigente dell'area “Predisposizione degli interventi” della Direzione regionale Istruzione,

Formazione, Ricerca e Lavoro.

Responsabile per l’attuazione dell’Avviso è il dott. Damiano Colaiacomo Dirigente dell’Area FSE dell’Ente DiSCo.

13. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle domande

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso: nessunoescluso@laziodisco.it e al n° telefonico 0649701850.

14. Documentazione della procedura

L’Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul sito dell’Ente DiSCo www.laziodisco.it, sezione avvisi.

15. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europea, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 460/2020 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito “Reg. de minimis”);
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito “Reg. 651”);
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e

- memorizzazione dei dati;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
 - **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
 - **REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR)** recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
 - **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
 - **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE** del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004** del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
 - **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO** del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
 - **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479** del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
 - **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660** del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
 - **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55** del 17 febbraio 2015, recante <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”>>;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Dlgs. n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione digitale”;
- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal

- D. Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
 - Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020);
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 576 del 02 agosto 2019, Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'“Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
 - Legge regionale n. 4 del 12 aprile 2019 “Norme per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali”.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

REGIONE LAZIO - C.F. 80143490581, rappresentata dalla Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", Avv. Elisabetta Longo, nata a Chiaravalle Centrale (CZ), il 24 maggio 1961 e domiciliata per la sua carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma,

E

DiSCo¹ - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (di seguito "DiSCo") - C.F. 08123891007, con sede legale in Roma, Via Cesare De Lollis, 24/b – cap. 00185, rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Paolo Cortesini, nato a _____, il _____ e domiciliato per la sua carica presso l'Ente,

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, recante disposizioni sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

¹ A far data dal 1 agosto 2018, ai sensi della Legge Regionale del 27 luglio 2018 n. 6, la Regione Lazio ha disposto il riordino dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu. Tale riordino ha comportato, tra l'altro, la modifica della denominazione dell'Ente in DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.



- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione n. C(2018)7307 della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e, in particolare, l'art. 63. "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara", comma 2, lettera c];
- Comunicazione della Commissione europea 2020/C 108/1 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quale in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19";
- la Legge Regionale n. 7 del 18 giugno 2008 "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" all'art. 11 configura Laziodisu¹ quale Ente pubblico dipendente della Regione Lazio per il diritto agli studi universitari del Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 13 novembre 2009 che ha approvato lo Statuto di Laziodisu²;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la Determinazione Dirigenziale n. G02664 del 21/03/2016 "POR 2014/2020 - Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "GENERAZIONI". Impegno di €. 101.845.289,75 a favore di Laziodisu - POR Lazio FSE 2014-2020 n°CCI2014IT05SFOP005 - sull'Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.i/8.ii – Obiettivo specifico 8.1/8.5, Priorità di investimento 8.vii- Obiettivo specifico 8.7 e sull'Asse III "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii – Obiettivo specifico 10.5, Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5, del POR FSE Lazio 2014-2020, Azioni Cardine 8, 19,23" e successive modifiche e integrazioni;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10349 del 24/07/2017 "POR 2014/2020 - Determinazione Dirigenziale n. G02664/2016 - Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "GENERAZIONI". Integrazione interventi, approvazione nuova Scheda intervento n. 7 Fondo per il Microcredito e la microfinanza "Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale G15775 del 05/12/2018 POR Lazio FSE 2014/2020. Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II". Impegno di spesa pluriennale di € 107.100.000,00 a favore di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (Codice creditore 88300) - a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, Azione Cardine 19 – Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1, Azione Cardine 42 - Asse 3 "Istruzione e formazione" Priorità di investimento 10.ii - Obiettivo specifico 10.5,

Azione Cardine 23, Priorità di investimento 10.iv - Obiettivo specifico 10.6, Azione Cardine 21, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione Cardine 18 - e approvazione dello schema di Convenzione;

- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 15/10/2019 concernente la modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale, n. G14105 del 16 ottobre 2019 concernente la modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;

PREMESSO CHE:

- la presente Convenzione definisce i riferimenti regolamentari di attuazione del Piano "GENERAZIONI Emergenza COVID 19 – Intervento multi misura e multi target e gestione dell'iniziativa" (di seguito "Piano"), da attuare attraverso la realizzazione di interventi coerenti con il mandato di DiSCo;
- il progetto previsto in fase di avvio del Piano è affidato a DiSCo attraverso la presente Convenzione riguarda il seguente Avviso pubblico:

Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e lavorativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia;

- la natura del Piano è quella di strumento di programmazione attuativa che si inserisce nel quadro di interventi emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia e si inquadra nelle nuove missioni e campi di azione che saranno assegnati nei prossimi mesi al POR FSE Lazio 2014-2020 e probabilmente anche al nuovo programma 2021-2027, qualora gli effetti della crisi attuale dovessero produrre effetti prolungati nel tempo. Pertanto, ulteriori iniziative, strettamente coerenti con le finalità del Piano, nel rispetto dei termini stabiliti dalla presente Convenzione, potranno essere successivamente autorizzate a rientrare nei campi di azione del Piano, anche a valere sugli altri Assi e Obiettivi specifici del POR, e quindi, nel caso di affidamento a DiSCo, della presente Convenzione;
- che, altresì, l'emergenza epidemiologica in atto ha comportato una rilevante modifica dei fabbisogni di cittadini e famiglie che giustifica, nel caso, il ricorso alle procedure di acquisizione di beni e servizi così come disposti dall'art. 63, D.lgs. n. 50/2016, ove necessario ad assicurare una efficace ed efficiente azione di richiesta, assegnazione e liquidazione delle indennità previste nel progetto, anche e soprattutto attraverso il potenziamento degli strumenti informatici attualmente disponibili per renderli adeguati a contenere l'enorme flusso di richieste da parte dei destinatari e per rispondere alle stesse in tempi rapidi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro AdG del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e DiSCo, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione nell'ambito del POR Lazio FSE 2014/2020, degli interventi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ i cui contenuti sono integralmente richiamati.

Art. 2 Disciplina del rapporto

1. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nelle premesse e, in particolare, i Regolamenti (UE) e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.
2. DiSCo, in qualità di Beneficiario, dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente.
3. DiSCo, in qualità di Beneficiario, accetta la supervisione/controllo dell'AdG sullo svolgimento delle attività,
4. Nello svolgimento delle proprie funzioni, DiSCo, in qualità di Beneficiario, opera nel pieno rispetto:
 - a) del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo - SIGECO, il quale descrive le modalità di funzionamento dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC), approvato dall'Autorità di Audit (AdA);
 - b) del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII";
 - c) di ogni altra direttiva emanata dall'AdG e dalla Giunta Regionale, in relazione alla gestione ed attuazione del POR FSE.

Art. 3

Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione contribuisce a regolare le attività affidate a DiSCo, in qualità di Beneficiario, anche in applicazione del principio di continuità amministrativa e coerentemente con quanto stabilito nel Piano "Generazioni Emergenza COVID 19" approvato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, anche in virtù delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge Regionale n. 7 del 18 giugno 2008 e successivamente stabilite con Legge Regionale n. 6 del 26 luglio 2018.
2. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al _____ e comunque DiSCo rimane responsabile fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Piano.

Art. 4

Durata degli interventi

1. La durata degli interventi intercorre tra la data di sottoscrizione della presente Convenzione ed il termine di scadenza della stessa.



2. I termini iniziali e finali dei singoli interventi dovranno essere specificati nei relativi Progetti esecutivi che DiSCo dovrà trasmettere all'AdG.

Art 5

Obblighi del Beneficiario

DiSCo si impegna a gestire le attività secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di fondi strutturali e di procedure amministrative.

In particolare DiSCo:

- utilizza i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020;
- effettua le attività di informazione e comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (all. XII), rispettando le specifiche tecniche di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- si adegua, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalla strategia regionale per la comunicazione nell'ambito di apposite Linee guida;
- si impegna a fornire all'AdG del POR FSE, ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell'esecuzione del Piano ai sensi dell'art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013; con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può richiedere a DiSCo ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate;
- si impegna ad assicurare, anche presso i destinatari e gli enti ed organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del progetto, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si impegna a fornire all'AdG del POR FSE tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del Piano;
- fornisce all'AdG del POR FSE i dati utili a elaborare le previsioni di impegno e le previsioni di spesa con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
- si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi;
- si impegna ad accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli;
- si impegna a trasmettere entro 2 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione i Progetti esecutivi dei singoli interventi comprensivi delle schede finanziarie;
- si impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 5 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione del/dei Progetto/i esecutivo/i;
- si impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dalla presente Convenzione nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale; per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni;
- si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio, al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati;

- si impegna a produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- si impegna a realizzare gli interventi finanziati ed autorizzati integralmente nei termini e con le modalità descritte nel/nei Progetto/i esecutivo/i; ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata;
- si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale;
- si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
- è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti e della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico;
- prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte all'art. 8;
- si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292 (Cin M; ABI 02008; CAB 05255) intestato alla Tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del Piano finanziato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____";
- assume la responsabilità per tutto quanto concerne la realizzazione del Piano in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi;
- solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione; la responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo a DiSCo che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere;
- si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e tutti i dati forniti per la realizzazione del presente Piano saranno trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del nuovo Regolamento, nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- comunica all'AdG del POR FSE tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- fornisce, sulla base delle richieste avanzate dall'AdG del POR FSE, la necessaria collaborazione alle Autorità di Certificazione e di Audit per lo svolgimento dei compiti a queste assegnati dai regolamenti comunitari;
- collabora con l'AdG del POR FSE per l'esame delle risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e fornisce tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG del POR FSE.

Art. 6 Funzioni della Regione Lazio

L'AdG del POR FSE provvede, in particolare:

- ad emettere gli atti di impegno contabile, ad effettuare i pagamenti secondo le scadenze e le modalità previste al successivo art. 8;
- ad integrare l'ammontare delle risorse assegnate a fronte della presentazione di un numero di candidature superiore ai fondi già assegnati, in considerazione del fatto che si stima la presentazione di oltre 100.000, domande, previa verifica della disponibilità di competenza e di cassa delle stesse nel bilancio della Regione;
- ad effettuare i controlli di I livello sulle attività e le spese concernenti il progetto approvato, anche in loco presso il beneficiario, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi; le operazioni saranno pertanto sottoposte a Controllo di I livello da parte dell'Area Controllo dell'AdG, compilando le apposite Check list;
- a trasmettere a DiSCo gli esiti provvisori del Controllo di I livello per l'attivazione del successivo contraddittorio;
- ad esaminare eventuali controdeduzioni presentate da DiSCo ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese;
- a fornire a DiSCo tutte le informazioni e i dati utili alla corretta esecuzione dei compiti ad esso affidati;
- a fornire il [SI.GE.CO.](#) il Manuale delle Procedure e le specifiche concernenti il sistema di monitoraggio del POR FSE;
- ad alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del POR FSE "SIGEM", con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità.

Art. 7 Affidamento delle attività

Ai fini della realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, sono affidate a DiSCo risorse complessive pari ad € 40.397.000,00 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020, ripartite come di seguito indicato:

- € 40.000.000,00 (da destinare ai contributi diretti ai destinatari dell'Avviso pubblico) - Asse 2- Inclusione sociale di cui € 20.000.000,00" a carico del Fondo Sociale Europeo, € 14.000.000,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, € 6.000.000,00 a carico del Bilancio regionale;
- € 397.000,00 (destinati alla copertura dei costi sostenuti da Disco per l'attuazione del Piano e dell'Avviso pubblico) - Asse 2- Inclusione sociale e lotta alla povertà di cui € 198.500,00 a carico del Fondo Sociale Europeo, € 138.950,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, € 59.550,00 a carico del Bilancio regionale;

Art.8 Erogazione dei fondi

A seguito dell'approvazione da parte dell'AdG del Progetto esecutivo dei singoli interventi ed in conformità con quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. ____ del ____, l'AdG provvederà, per l'intervento, all'erogazione delle risorse che avverrà in più tranches.

Per quanto riguarda la dotazione relativa ai contributi diretti di cui all'avviso pubblico **Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e lavorativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia**, e pari a 40 Me:

- 70% dell'importo impegnato, a titolo di anticipo, a seguito di approvazione del progetto esecutivo;



- ulteriore 30%, a saldo e ad avvenuta dimostrazione dell'aver comunicato alla Regione Lazio l'elenco delle candidature risultate ammissibili per contributo pari al 100% del 70% del finanziamento erogato a titolo di anticipo.

Per quanto riguarda la dotazione relativa ai costi sostenuti da Disco per l'attuazione del Piano e dell'Avviso pubblico, e pari a € 397.000,00:

- 50% dell'importo impegnato, a titolo di anticipo, a seguito di approvazione del progetto esecutivo;
- 50% a saldo, al termine delle attività e a seguito dell'esito positivo dei controlli di primo livello a carico dell'AdG del POR, previa presentazione del rendiconto finale delle spese, comprensivo della relazione finale sull'intervento.

Art. 9

Modalità di rendicontazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a realizzare gli interventi finanziati nei termini e con le modalità descritte. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, è tenuto a presentare l'ultima domanda di rimborso entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga, deve essere presentata alla Struttura competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione.

DiSCo, in qualità di Beneficiario, dovrà produrre la relazione finale di cui all'art. 8 descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati;

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

DiSCo dovrà presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione di ogni intervento, comprensivo della quota di cofinanziamento secondo la modalità di rendicontazione di cui all'art. 68 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Per spese sostenute e da rendicontare a costo reale, DiSCo è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Art. 10

Monitoraggio e valutazione

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna ad adottare la manualistica per l'accesso e il caricamento dei dati sul sistema regionale forniti dall'AdG del POR FSE.

L'AdG del POR FSE mette a disposizione di DiSCo strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.

DiSCo, in qualità di beneficiario, si impegna a predisporre un monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività.



In attuazione all'art. 19 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, l'AdG del POR FSE e DiSCo provvedono a porre in essere le attività di rispettiva competenza, finalizzate a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno del FSE.

Art. 11

Modifiche alla Convenzione

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma congiunta della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio (AdG) e da DiSCo, in qualità di Beneficiario.

Art. 12

Informazione e pubblicità

DiSCo, in qualità di Beneficiario, si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata).

Art. 13

Risoluzione

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Art. 14

Divieto di cumulo

DiSCo dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 15

Tutela della privacy

Lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione implica il trattamento di dati personali (anche sensibili), relativi ai partecipanti agli interventi, da svolgere per conto della Regione Lazio titolare del trattamento e per il periodo di durata della Convenzione stessa. Nel trattamento di tali dati il Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR). Ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, sarà designato il responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento. Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i e del GDPR, il responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a) eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto d'impegno;
- b) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento;
- c) mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- d) mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;



- e) verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza;
- f) garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma;
- g) individuare e nominare, in forma scritta, gli incaricati del trattamento;
- h) ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento;
- i) nominare, nel caso sia un'autorità pubblica o un altro organismo pubblico, un responsabile della protezione dei dati, pubblicarne i dati sul sito web e comunicarli all'autorità di controllo;
- j) interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma;
- k) attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso;
- l) garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal Capo III del GDPR.

Art. 16

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Art. 17

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Lazio
 Direzione Regionale Formazione,
 Istruzione, Formazione, Ricerca e
 Lavoro ed ADG POR Lazio FSE
 2014/2020 La Direttrice
 Avv. Elisabetta Longo

DiSCo - Ente regionale per il diritto
 allo studio e la promozione
 della conoscenza
 Il Direttore Generale
 Dott. Paolo Cortesini

La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. xxxx contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.



Avviso Pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”
Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”

REGIONE LAZIO

***Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio
universitario, Politiche per la ricostruzione***

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Piano Generazioni Emergenza COVID-19

Avviso Pubblico

“Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”

**ALLEGATO A – RIEPILOGO DELLE INFORMAZIONI E DEGLI ALLEGATI DA
RENDERE IN FASE DI CANDIDATURA**



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Riepilogo delle informazioni e degli allegati da rendere in fase di candidatura – MISURA I

INFORMAZIONI RICHIESTE IN FASE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SU PIATTAFORMA, PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le informazioni richieste sono le seguenti:

- di essere cittadino italiano
- oppure*
- di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea.....(indicare Stato)
- oppure*
- di essere cittadino di uno Stato extra UE.....(indicare Stato) e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE in corso di validità (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- di essere residente in(uno dei comuni della Regione Lazio);
- oppure*
- di essere domiciliato in.....(uno dei comuni della Regione Lazio)
- di non essere percettore di NASPI o DISCOLL;
- di essere titolare del conto corrente bancario o postale con IBAN IT.....
- che il tirocinio per il quale si richiede il sostegno:
 - o era svolto presso l'azienda (indicare la Ragione Sociale)
 - o era in corso di realizzazione presso una sede di svolgimento ubicata nel territorio della Regione Lazio.....(indicare sede);
 - o è stato avviato non oltre il 5 marzo 2020;
- è stato interrotto (non per assunzione) o sospeso a partire dal 23 febbraio 2020 e almeno fino alla data di pubblicazione del presente avviso;
- di non aver ricevuto ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per le stesse finalità di cui al presente avviso;
- di non essere beneficiario del Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

DOCUMENTAZIONE DA CARICARE A SISTEMA

- domanda di partecipazione scaricata dal sistema e firmata
- documento di identità

Riepilogo delle informazioni e degli allegati da rendere in fase di candidatura – MISURA 2

INFORMAZIONI RICHIESTE IN FASE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SU PIATTAFORMA, PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le informazioni sono le seguenti:

- di essere cittadino italiano

oppure

di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea.....(indicare Stato)

oppure

- di essere cittadino di uno Stato extra UE.....(indicare Stato) e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE in corso di validità (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);

- di essere residente in(uno dei comuni della Regione Lazio);

oppure

- di essere domiciliato in.....(uno dei comuni della Regione Lazio)

- di avere un regolare contratto di lavoro relativo ad attività lavorative da svolgersi nel territorio regionale conforme al contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, attivo alla data del 23 febbraio 2020, per un impegno complessivo **superiore a 25 ore/mese;**

oppure

- di avere un regolare contratto di lavoro relativo ad attività lavorative da svolgersi nel territorio regionale conforme al contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, attivo alla data del 23 febbraio 2020, per un impegno complessivo **fino a 25 ore/mese;**

- che il datore di lavoro è (indicare nome, cognome e Codice Fiscale del datore di lavoro)

- di aver cessato o sospeso l'attività lavorativa a causa dell'epidemia da Coronavirus successivamente alla data del 23 febbraio 2020 e tale attività risulta ancora sospesa o cessata alla data di pubblicazione del presente Avviso;

- di non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria;

- di essere titolare del conto corrente bancario o postale con IBAN IT.....

- di non aver ricevuto ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per le stesse finalità di cui al presente avviso;

- di non essere beneficiario/a del Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

DOCUMENTAZIONE DA CARICARE A SISTEMA

- domanda di partecipazione scaricata dal sistema e firmata
- documento di identità
- copia della comunicazione della sospensione/cessazione del contratto all'INPS

Riepilogo delle informazioni e degli allegati da rendere in fase di candidatura – MISURA 3

INFORMAZIONI RICHIESTE IN FASE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SU PIATTAFORMA, PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le informazioni sono le seguenti:

- di essere cittadino italiano
oppure
- di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea.....(indicare Stato)
oppure
- di essere cittadino di uno Stato extra UE.....(indicare Stato) e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE in corso di validità (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- di essere residente in(uno dei comuni della Regione Lazio);
oppure
- di essere domiciliato in.....(uno dei comuni della Regione Lazio)
- di avere un contratto di lavoro regolare, anche con partita IVA, da cui si evinca lo svolgimento nel territorio regionale di un'attività qualificabile come lavoro digitale ai sensi della L.R. n 4/2019, attivo alla data del 23 febbraio 2020;
- poter dimostrare, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, il cui costo, pari a Euro, sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato;
- non essere già titolari di un trattamento pensionistico diretto né di percepire altre forme di previdenza obbligatoria;
- di essere titolare del conto corrente bancario o postale con IBAN IT.....;
- di non aver ricevuto ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per le stesse finalità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA CARICARE A SISTEMA

- domanda di partecipazione scaricata dal sistema e firmata
- documento di identità
- copia del contratto di lavoro in vigore/incarico con partita IVA

Riepilogo delle informazioni e degli allegati da rendere in fase di candidatura – MISURA 4

INFORMAZIONI RICHIESTE IN FASE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SU PIATTAFORMA, PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le informazioni sono le seguenti:

- di essere cittadino italiano
oppure
- di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea.....(indicare Stato)
oppure
- di essere cittadino di uno Stato extra UE.....(indicare Stato) e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE in corso di validità (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- di essere residente in(uno dei comuni della Regione Lazio);
oppure
- di essere domiciliato in.....(uno dei comuni della Regione Lazio)
- di essere disoccupato alla data di presentazione della domanda
oppure
- di essere titolare di partita IVA n..... (indicare numero) - settore ATECO (specificare settore) ed esercitare attività economica non rientrante tra le attività consentite di cui all'allegato I del D.L. 25 marzo 2020;
oppure
- di essere titolare di un rapporto di collaborazione per cui non è richiesto il possesso di partita IVA ed esercitare attività economica non rientrante tra le attività consentite di cui all'allegato I del D.L. 25 marzo 2020;
- di possedere un ISEE ordinario riferito ai redditi 2019 non superiore al tetto massimo di € 20.000,00;
- di non essere percettore alcuna forma di ammortizzatore sociale, ad esclusione delle pensioni di invalidità;
- di essere titolare del conto corrente bancario o postale con IBAN IT.....;
- di non aver ricevuto ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per le stesse finalità di cui al presente avviso;
- di non essere beneficiario del Reddito di Cittadinanza ai sensi del Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019.

DOCUMENTAZIONE DA CARICARE A SISTEMA

- domanda di partecipazione scaricata dal sistema e firmata
- documento di identità
- autocertificazione ISEE ordinario riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00

Riepilogo delle informazioni e degli allegati da rendere in fase di candidatura – MISURA 5

INFORMAZIONI RICHIESTE IN FASE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SU PIATTAFORMA, PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le informazioni sono le seguenti:

- di essere cittadino italiano
oppure
- di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea.....(indicare Stato)
oppure
- di essere cittadino di uno Stato extra UE.....(indicare Stato) e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE in corso di validità (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- di essere residente in(uno dei comuni della Regione Lazio);
oppure
- di essere domiciliato in.....(uno dei comuni della Regione Lazio)
- avere un ISEE Università per il diritto allo studio riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00;
- risultare iscritto entro il 31/12/2019 per l'a.a. 2019/2020 presso una Università statale o non statale legalmente riconosciuta con sede legale nel territorio della Regione Lazio. Ai fini del presente bando sono riconosciuti validi tutti i corsi universitari di LCU, LT, LM;
- poter dimostrare l'acquisto, anche in fase successiva all'erogazione del contributo una tantum e mediante appositi giustificativi di spesa, su richiesta dell'Amministrazione regionale in sede di realizzazione dei controlli, l'acquisto di strumentazione di PC/notebook, tablet, schede SIM, strumentazione per il collegamento Internet anche WI-FI, il cui costo, pari a Euro, sia stato sostenuto nel periodo che intercorre tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020 e per l'intero importo del contributo erogato;
- di essere titolare del conto corrente bancario o postale con IBAN IT.....;
- di non aver ricevuto ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per le stesse finalità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA CARICARE A SISTEMA

- domanda di partecipazione scaricata dal sistema e firmata
- documento di identità
- autodichiarazione dell'iscrizione entro il 31/12/2019, per l'a.a. 2019/2020, presso una Università statale o non statale legalmente riconosciuta, con sede legale nel territorio della Regione Lazio. Ai fini del presente avviso sono riconosciuti validi tutti i corsi universitari di LCU, LT, LMI
- autocertificazione ISEE Università per il diritto allo studio riferito ai redditi 2019 non superiore a € 20.000,00